Il borgo rinato

Il restauro di Borgo Baccile, da luogo dimenticato a elegante resort

Il progetto di Borgo Baccile a Crecchio (in provincia di Chieti) è il recupero di un piccolo borgo rurale immerso in un contesto naturale caratteristico della media collina abruzzese. Il borgo in questione è composto da quattro edifici (A, B, C, D) che sono stati costruiti tra fine '800 e inizio '900. Il progetto portato avanti da Rocco Valentini prevedeva una ristrutturazione completa di tutti gli edifici, per riportare all'originale splendore i ruderi che dal 1960 erano in uno stato di completo abbandono. Durante la seconda guerra mondiale l'edificio B (HOUSE B) è stato notevolmente danneggiato, per questo una parte è stata abbattuta. La scelta progettuale è stata quella di non ricostruire fedelmente la porzione mancante, ma di inserire un elemento contemporaneo, leggero ed etereo, che conservasse la testimonianza storica del sito urbanistico. Per questo è stata aggiunta una struttura in acciaio corten e vetro che sostiene la scala di accesso al piano primo. Ci si trova così immersi in uno scenario eretto all'interno di un borgo storico. Infatti, l'aggiunta di un elemento di rottura rispetto al contesto, dona un valore aggiunto all'intero complesso. Molta attenzione è stata riservata per i dettagli e per i materiali impiegati nella fase esecutiva dei lavori. Le cromie, le pietre, gli stucchi e i marmi con relativi mosaici, sono stati meticolosamente studiati per dare all'opera un fascinoso pregio architettonico. Gli spazi interni creati con il recupero dei singoli fabbricati sono intimi e caratteristici. L'originalità di questi spazi è data in particolare dalla fusione tra delle antiche murature esterne e delle imponenti volte in laterizio recuperate. Per esaltare la loro bellezza si è cercato di non intaccare l'importanza di queste forme e dei colori con i nuovi interventi. La pavimentazione sono state realizzate con massetti di cemento liscio con finiture industriali, per rimanere il più minimal possibile rispetto a tutto ciò che di nuovo è stato introdotto. È stato anche eseguito un consolidamento delle parti strutturali dei quattro edifici, che ha visto usare tutti i manufatti anche in caso di rotta. Gli edifici A e D sono stati ampliati con nuove strutture in latero cemento e con coperture in legno per far dialogare in maniera armoniosa il nuovo con l'esistente. Tutti e quattro gli edifici sono disposti in maniera tale da creare una specie di corte centrale sulla quale si affacciano. Qui è stata realizzata una piscina a sfioro che permette lo sguardo verso il paesaggio boschivo e vallivo circostante. Il panorama verso la salita a sud. Tutte le colorazioni esterne sono state realizzate con aggettivi artificiali tentando di ricreare il più possibile il rimando alla naturalità dei luoghi circostanti. Sono stati adoperati massetti color tabacco, smalto e corten per le recinzioni e gli elementi di arredo esterno. L'insieme di questi interventi ha riportato in vita un piccolo borgo, altrimenti destinato a scomparire, donandolo dei giusti spazi e offrendo al turismo un posto in più dove scoprire le bellezze nascoste del territorio abruzzese.







Rocco Valentini

Cliente: committente privato
Ruolo: architetto, direttore lavori

Architetto
Restauro di un borgo: Borgo Baccile
Indirizzo: Crecchio (CH)
Progettista
Rocco Valentini
Collaboratori
Chiara Valentini, Federica Di Nino
Matteo Vitullo (ingegnere edile architettura)
Luciano Perrotti (ingegnere)
Consulenze
Tecnica Beton (vendita agevole srl)
Stato di realizzazione
2018
Anno di realizzazione
2015 - 2018
Costo
Euro 600.000,00
Migliore associazione
Impresa edile F.G.T. (scavi, consolidamento e sbancamento), Marmorarte (pavimenti)
Migliore fornitore
Stone srl
Stati precedenti
800 mq
Caratteristiche tecniche qualificanti
Edificio di fine '800 e inizio '900 in muratura portante, con pietra arenaria locale, con inserimento di struttura puntuale in acciaio




B
A
C
D















